



Via Porrettana, 97 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)

e-mail: boic874008@istruzione.it - pec: boic874008@pec.istruzione.it

www.iccroce.edu.it - Codice Fiscale: 91233900371

Tel. 051 598372

Contratto integrativo della Istituzione scolastica

16



ag d d

Sommario

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI.....	5
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	5
Art. 2 – Interpretazione autentica.....	6
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	6
TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI.....	6
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI.....	6
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	6
Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente	6
Art. 6 – Informazione.....	7
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa.....	7
Art. 8 – Confronto.....	8
CAPO II - DIRITTI SINDACALI.....	9
Art. 9 – Attività sindacale	9
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro.....	9
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti	10
Art. 12 – Referendum	10
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990	10
Art. 14 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali.....	10
CAPO III – LA COMUNITÀ EDUCANTE.....	10
Art. 15 - La comunità educante e democratica	10
TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	11
Art. 16 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	11
Art. 17 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).....	11
Art. 18 – Le figure sensibili	11
Art. 19 – La formazione/l'informazione	11
Art. 20 – Assemblee.....	12
TITOLO QUARTO – DOCENTI.....	12
Art. 21 – Criteri di utilizzazione in rapporto al PTOF	12
Art. 22 – Criteri di assegnazione alle sedi, alle classi e alle attività obbligatorie.....	12
Art. 23 – Orario di lavoro	12
Art. 24 – Giorni di ferie durante l'anno scolastico	13
Art. 25 – Supplenze.....	14
TITOLO QUINTO – PERSONALE ATA.....	15
Art. 26 - Incontro di inizio anno con il personale ATA.....	15
Art. 27 – Criteri di utilizzazione personale ATA.....	15
Art. 28 – Assegnazioni dei collaboratori scolastici ai plessi.....	15

Art. 29 – Carichi di lavoro	16
Art. 30 – Orario di lavoro	16
Art. 31 – Ore a credito e ore a debito.....	16
Art. 32 – Ferie.....	17
Art. 33 – Criteri per le supplenze.....	17
Art. 34 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.....	18
Art. 35 – Articolazione dell'orario (riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore).....	18
Art. 36 – Lavoro Agile.....	18
TITOLO SESTO – FORMAZIONE DOCENTI/ATA.....	19
Art. 37 - Formazione del personale.....	19
Art. 38 – Aggiornamento del personale docente.....	20
Art. 39 – Aggiornamento del personale ATA.....	20
TITOLO SETTIMO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	21
Art. 40 – Utilizzazione personale docente e ATA in casi particolari.....	21
Art. 41 – Criteri per l'attribuzione di incarichi che prevedono compensi accessori.....	21
Art. 42 – Diritto alla disconnessione.....	21
Art. 43 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione.....	21
TITOLO OTTAVO – NORME TRANSITORIE E FINALI.....	22
Art. 44 – Clausola di salvaguardia finanziaria.....	22
Art. 45 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	22
TITOLO NONO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO.....	22
CAPO I – NORME GENERALI	22
Art. 46 – Calcolo delle risorse in entrata	22
Art. 47 – Risorse finanziarie disponibili	22
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA.....	23
Art. 48 – Individuazione delle risorse e criteri di ripartizione	23
Art. 49 – Misura del compenso da corrispondere al personale Docente per la collaborazione con il Dirigente Scolastico	23
Art. 50 – Valorizzazione del personale scolastico	23
Art. 51 – Calcolo delle risorse	24
Art. 52 – Indennità di direzione al sostituto DSGA.....	25
Art. 53 – Criteri per l'individuazione del personale Docente da utilizzare in progetti/attività con retribuzione a carico del F.I.S.	26
Art. 54 – Criteri generali per l'utilizzo delle risorse destinate al personale Docente	26
Art. 55 – Compensi per il personale coinvolto nei progetti di cui all'art. 9 del CCNL/2007	29
Art. 56 – Retribuzione Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.....	29
Art. 57 –Fondi per la realizzazione di attività concernenti la formazione obbligatoria.....	30
Art. 58 – Attività complementari di Educazione Fisica.....	30
Art. 59 – Ore eccedenti d'insegnamento per supplenze	30

Art. 60 – Valorizzazione personale docente che assicura la continuit� didattica	30
Art. 61 – Criteri di utilizzazione del personale ATA in rapporto al PTOF	31
Art. 62 – Criteri di utilizzazione delle risorse finanziarie destinate al personale ATA	31
Art. 63 – Funzioni miste	33
Art. 64 – Utilizzazione delle disponibilit� supplementari o eventualmente residue	33
Art. 65 – Progetti comunitari e nazionali - PNRR	34
Art. 66 – Variazione delle situazioni	34
Art. 67 – Verifica dello stato di attuazione del contratto integrativo sul F.I.S.	34
Art. 68 – Durata ed efficacia dell'accordo.....	34
TITOLO DECIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI	35
Art. 69 – Procedura di liquidazione del salario accessorio	35
Art. 70 – Conclusivo	35

[Handwritten signatures and initials]

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

Il giorno 17 febbraio 2025 in Casalecchio di Reno, presso l'ufficio di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Croce", ubicato in Casalecchio di Reno alla via Porrettana 97, in sede di negoziazione integrativa,

TRA

la Delegazione di parte pubblica per la negoziazione integrativa di istituzione Scolastica, rappresentata dal Dirigente Scolastico pro tempore **Roberto BONICA**

E

la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) formalmente costituita nell'Istituto a seguito delle elezioni del 5-7 aprile 2022, composta dai sigg. **Domenico Balzano, Conrado De Gennaro e Concita Alessandra Giansiracusa**

ALLA PRESENZA

dei rappresentanti territoriali delle **OO.SS. firmatarie**, costituiti ai sensi dell'art. 7 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola siglato il 18 gennaio 2024.

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola sottoscritto in data 19/04/2018 per le parti ancora in vigore ;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola sottoscritto in data 18/01/2024;

Visto il CCNI del 18/09/2019;

Visto il Piano dell'Offerta Formativa Triennale elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto e l'appendice al PTOF per l'a.s. 2022/2025, elaborata dal Collegio dei Docenti e approvata dal Consiglio d'Istituto,

Visto il Piano Annuale delle Attività del personale docente proposto dal Dirigente Scolastico e deliberato dal Collegio dei Docenti,

Visto il Piano Annuale delle Attività del personale ATA, proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico,

Vista l'assegnazione dei fondi con Nota MIUR n. 36704 del 30 settembre 2024 e ss.ii.

VIENE CONCORDATO

il presente Contratto Integrativo di Istituzione Scolastica ai sensi di quanto previsto dal C.C.N.L. del 18/01/2024 e successive rettifiche ed integrazioni, dagli artt. 40 e 40 bis del D.L.vo 165/2001.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'Istituto Comprensivo "Croce" di Casalecchio di Reno
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/25-2026/27 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse dovranno essere rinegoziati con cadenza annuale.

3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti. Resta comunque salva la possibilità di modifiche ed integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione (art. 5 CCNL 19/21) e in confronto (art. 6 CCNL 19/21);
 - b. contrattazione integrativa (art.8 CCNL 19/21) , compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fatto salvo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nei vari plessi e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale uno dei locali dell'I.C. Croce, in funzione degli orari e delle capienze richieste, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di convocazione di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Il Dirigente Scolastico per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche nelle sole classi o sezioni della scuola di infanzia i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea avvisando le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea.
7. Nel caso di assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, se la partecipazione è totale, il Dirigente Scolastico stabilirà, con la contrattazione di istituto, la quota ed i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
8. Nel caso di assemblee che si svolgono fuori dall'orario di servizio o con particolari motivi d'urgenza, il termine di sei giorni può essere ridotto.
9. In occasione di assemblee è concesso il permesso di percorrenza necessario fino ad un massimo di 20' in caso di assemblee di Istituto e territoriali e di 30' per quelle convocate a Bologna.
10. Esclusivamente per il personale ATA, per salvaguardare il diritto del lavoratore a partecipare alle assemblee sindacali e al tempo stesso per non creare disagi all'utenza, i soggetti sindacali aventi diritto possono richiedere al Dirigente l'indizione di assemblee fuori dall'orario di servizio con il riconoscimento delle ore a recupero fino ad un massimo di 6 ore da detrarre dal monte ore individuale di diritto (10 ore annue).

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Si richiama in merito l'art. 3, c.2 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020 e il Protocollo d'intesa firmato in data 10 febbraio 2021, che si allegano al presente Contratto Integrativo d'Istituto.

Art. 14 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

CAPO III – LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

3. La progettazione educativo didattica che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita dal PTOF elaborato dal collegio dei docenti ed approvato dal consiglio di istituto nel rispetto della libertà di insegnamento. Nella predisposizione del piano viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento, nonché l'utilizzo integrale delle professionalità in servizio presso l'istituzione scolastica. I docenti a tal fine, partecipano alle attività del collegio nell'ambito dell'impegno orario

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (di seguito RLS) è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 17 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008. Vista l'indisponibilità di personale interno, l'RSPP è individuato all'esterno dell'Istituzione scolastica.

Art. 18 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - preposto
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza. Tali funzioni sono svolte sotto il coordinamento dell'RSPP.

Art. 19 – La formazione/l'informazione

1. Al fine di aumentare la consapevolezza in materia di salute e sicurezza, nell'Istituto vengono attivati momenti di informazione/formazione ai quali tutti i lavoratori sono tenuti a partecipare.

Art. 20 – Assemblee

Il RLS, nel limite di 6 ore annue, può convocare assemblee dei lavoratori, in orario di lavoro, per illustrare l'attività svolta e/o per la trattazione di argomenti specifici riguardanti la prevenzione e la sicurezza sul luogo di lavoro. Tali ore sono da considerarsi aggiuntive al normale monte ore annuale di 10 ore, di cui ciascun lavoratore può disporre per la partecipazione alle assemblee sindacali.

TITOLO QUARTO – DOCENTI

Art. 21 – Criteri di utilizzazione in rapporto al PTOF

1. Per tutte le attività previste dal PTOF, la risorsa prima è costituita dal personale Docente dell'istituzione scolastica.
2. In assenza di specifiche professionalità o di dichiarata disponibilità, il DS può far ricorso a risorse esterne grazie a Docenti di altre istituzioni scolastiche o attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste come previsto anche dal Decreto Interministeriale n. 129 del 28/08/2018.
3. L'assegnazione dei docenti dell'istituzione scolastica a queste attività avviene tenendo conto della domanda individuale supportata da specifico progetto con indicazione delle esperienze maturate.
4. Qualora, per indisponibilità di personale interno, si debba ricorrere a personale esperto esterno per l'attuazione di attività previste dal PTOF, spetta sempre ai docenti interni il coordinamento dell'attività svolta in collaborazione con soggetti esterni.

Art. 22 – Criteri di assegnazione alle sedi, alle classi e alle attività obbligatorie

1. Il DS assegna le cattedre, i posti e le attività tenendo conto delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti e dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Istituto.
2. Il Dirigente Scolastico può derogare ai criteri summenzionati previa adeguata motivazione e tempestiva informazione ai docenti interessati.

Art. 23 – Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro del personale Docente consta di 25-24-18 ore settimanali (rispettivamente per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) articolate in non meno di cinque giorni.
2. Diversa articolazione è possibile su preciso progetto inserito nel PTOF e fatto salvo il rispetto del monte ore annuo di servizio del Docente e comunque nel limite massimo di ore settimanali di docenza frontale.
3. Gli orari di funzionamento didattico curricolare sono deliberati dal Consiglio d'Istituto nella seduta del mese di giugno per l'anno scolastico successivo.
4. Nel caso di riduzione dell'ora di lezione per motivi didattici, si procederà al recupero di tali ore in attività specificate nel PTOF.
5. Fermo restando quanto previsto dall'art.43 comma 11 del CCNL 2019-2021 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti

criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
 - docenti con ore a disposizione per il completamento dell'orario di servizio
 - disponibilità a prestare ore eccedenti.
6. Il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'orario tiene conto dei seguenti criteri:
- distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana secondo modalità che favoriscano l'apprendimento e che consentano un'organizzazione ottimale del servizio scolastico;
 - equa distribuzione dei disagi derivanti dall'applicazione dell'orario;
 - considerazione, ove possibile, di almeno uno dei desiderata manifestati dai docenti in sede di compilazione dell'orario settimanale, se ciò non contrasta con il soddisfacimento dei criteri didattici e organizzativi di cui al primo punto e secondo un principio di alternanza rispetto alle richieste più frequenti;
 - quantità di ore non di insegnamento (ore buche) di norma nel limite massimo di tre settimanali, incluso il ricevimento individuale dei genitori degli alunni delle classi di pertinenza;
 - orario giornaliero di lezione frontale non superiore a 4 unità orarie consecutive per la scuola secondaria di I grado e 6 unità orarie consecutive per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia, salvo particolari esigenze di organizzazione oraria;
7. Il DS comunica ad ogni insegnante l'orario individuale di lavoro che comprende l'orario di insegnamento e l'orario delle attività funzionali all'insegnamento obbligatorie.
8. L'orario individuale di lavoro dovrà contenere l'esatto impegno orario di ogni Docente.
9. La puntualità nell'entrata in servizio deve caratterizzare ogni docente, per il rispetto dovuto al proprio lavoro, agli alunni, ai colleghi e all'Amministrazione. Il ritardo dovrà rappresentare fatto assolutamente eccezionale e la sua notifica a scuola dovrà essere tempestiva.
10. Il DS, nel caso di recupero di ore derivanti da permessi brevi o altri istituti contrattuali, opererà con criteri improntati all'efficienza del servizio e all'uniformità di trattamento previo confronto con la RSU.
11. Il docente in servizio, con ore a disposizione o con classe non presente, non deve allontanarsi dalla sede di servizio se non autorizzato.
12. Per particolari motivazioni didattiche, previa autorizzazione del DS, è possibile apportare variazioni all'orario delle lezioni, se necessario anche per più settimane.
13. Eventuali modifiche al calendario/orario degli impegni programmati che si dovessero presentare nel corso dell'anno scolastico saranno comunicate con congruo anticipo, salvo casi di comprovata necessità.

Art. 24 – Giorni di ferie durante l'anno scolastico

1. La richiesta di giorni di ferie dovrà pervenire normalmente con un anticipo di 5 giorni lavorativi, salvo comprovati e gravi motivi di urgenza ed è subordinata alla possibilità di sostituire il personale che se ne avvale con altro personale in servizio nella stessa sede e, comunque, alla condizione che non vengano a determinarsi oneri aggiuntivi anche per l'eventuale corresponsione di compensi per ore eccedenti, salvo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del CCNL 2006/09 ancora vigente

Art. 25 – Supplenze

1. Per assicurare il regolare svolgimento del servizio scolastico si stabiliscono i seguenti principi generali:
 - a) si utilizzerà personale dell'organico del potenziamento assegnato a questa istituzione scolastica per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - b) qualora non fosse possibile utilizzare personale dell'organico del potenziamento, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria si utilizzeranno le ore eccedenti del personale già in servizio; in ogni caso, il dirigente scolastico procederà a nominare il supplente non prima del secondo giorno di assenza del titolare, ai sensi della Legge di stabilità n. 190/2014 art.333, salva l'ipotesi di straordinaria necessità in cui la tutela e la salvaguardia del servizio scolastico e del diritto allo studio impone
 - c) si provvederà alla nomina del supplente fin dal primo giorno, con provvedimento motivato;
 - d) qualora non fosse possibile utilizzare personale dell'organico dell'autonomia, nella scuola secondaria di I grado il DS ricorre alle ore eccedenti del personale già in servizio, provvedendo alla nomina dei supplenti per un'assenza superiore ai 5 giorni consecutivi laddove non sia possibile provvedere alla sostituzione con l'organico dell'autonomia e/o non si possa garantire il minimo accettabile di continuità didattica;
 - e) laddove sia impossibile la sostituzione, il DS ricorre di norma alla disponibilità dei colleghi seguendo i criteri sotto indicati.
2. Criteri di utilizzo dei docenti per la sostituzione
 - Ore di recupero per permessi brevi
 - Ore a disposizione per la sostituzione
 - Utilizzo di eventuali ore di contemporaneità su progetti deliberati dal Collegio in casi di emergenza;
 - Ore eccedenti per cui sia stata data la disponibilità.
 - Gli insegnanti di sostegno potranno essere utilizzati per supplenze, in caso di assenza dell'allievo portatore di handicap, nella propria classe o in altre classi (in casi eccezionali). In caso di emergenza, possono essere utilizzati sulle classi dove operano, anche in presenza dell'alunno disabile, purché la disabilità non sia di eccezionale gravità.
 - Gli insegnanti di alternativa all'IRC sono utilizzabili per supplenza, in assenza del docente di religione, nella stessa classe.
 - In caso di assenza degli alunni che seguono le attività alternative, i docenti sono a disposizione per supplenze.
 - Altra modalità definita dal coordinatore di plesso, tenendo conto della complessità dell'Istituto e delle peculiarità delle singole sedi.
3. Poiché la questione della vigilanza degli alunni è prioritaria si fissano i seguenti criteri organizzativi:
 - le assenze programmate sono comunicate alla segreteria il più presto possibile, le assenze giornaliere vanno comunicate dalle 7,30 alle ore 7,45;
 - il cambio di turno, nel primo giorno dell'assenza, può consentire un'individuazione più razionale per la presa in carico della classe con docente assente, pertanto si consiglia di realizzarlo quando possibile, avvisando l'ufficio.



TITOLO QUINTO – PERSONALE ATA

Art. 26 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. All'inizio dell'anno scolastico il Direttore dei Servizi generali e amministrativi formula una proposta di piano delle attività relative all'orario di lavoro del personale ATA, in uno specifico incontro, nel rispetto degli art. 51 e 53 del CCNL/2007. Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle Commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi d'istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7 comma 2 lettera a) del D. lgs. N. 66 del 2017. Il Dirigente, verificata la congruenza rispetto al PTOF ed espletate le procedure di cui agli artt. 5 e 6 del CCNL/2018, adotta il Piano delle attività. La puntuale attuazione e gestione dello stesso è affidata al Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Art. 27 – Criteri di utilizzazione personale ATA

1. I criteri di utilizzazione che si applicano al personale amministrativo, tecnico e ausiliario sono i seguenti:
 - valorizzare le competenze professionali in relazione alle esigenze di servizio garantendo pari opportunità.
 - contribuire, in base alle professionalità e nell'ambito delle rispettive competenze stabilite dai profili, al regolare svolgimento delle attività didattiche.
 - garantire la più razionale ed efficace utilizzazione dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi, nell'ambito dei compiti previsti dal profilo di appartenenza.
 - garantire l'apertura al pubblico degli uffici.

Art. 28 – Assegnazioni dei collaboratori scolastici ai plessi

1. L'assegnazione del personale Collaboratore scolastico ai plessi dell'Istituto deve avvenire, su disposizione del DS, sentito il DSGA, nel rispetto delle dotazioni per ciascun plesso determinate dallo stesso in relazione alle esigenze di pulizia degli ambienti, sorveglianza e cura degli alunni.
2. L'assegnazione ai plessi dovrà avvenire tenendo in considerazione le esigenze operative e di organizzazione dei singoli plessi e le eventuali limitazioni funzionali del personale accertate dal Medico Competente.
3. Di norma il personale verrà confermato nel plesso di precedente assegnazione qualora non vi siano problemi di organizzazione.
4. Il DS, in accordo con il DSGA, opererà in modo da valorizzare, altresì, le competenze professionali in relazione agli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa e tenendo conto del coinvolgimento nell'attuazione del PTOF del personale al fine di realizzare il miglior funzionamento dell'Istituto e il raggiungimento degli obiettivi proposti.
5. Il DS dovrà inoltre valutare le eventuali richieste presentate dal personale, con le seguenti priorità:
 - richieste di spostamento di collaboratori titolari nell'Istituto, da presentarsi entro il 30 giugno di ciascun anno scolastico per l'anno successivo;
 - richieste del personale assegnato all'Istituto per trasferimento nell'a.s. di riferimento;
 - richieste del personale assegnato all'Istituto con incarico annuale nell'a.s. di riferimento.
6. Il DS mette a disposizione della RSU l'elenco delle richieste di assegnazione formulate dai singoli

Collaboratori.

Art. 29 – Carichi di lavoro

1. Sulla base della definizione dell'organico complessivo e funzionale (compresi i posti autorizzati o autorizzabili a tempo determinato) si procederà alla definizione puntuale della proposta dei carichi di lavoro necessari per l'attuazione e lo sviluppo del Piano dell'Offerta Formativa triennale dell'Istituto.
2. La proposta dei carichi di lavoro necessari sarà formulata dal DSGA, sentito il DS, e sarà illustrata alla parte sindacale.
3. Successivamente si procederà ad un incontro con tutto il personale ATA nel corso del quale verranno esposti i contenuti del PTOF e la proposta dei carichi di lavoro conseguenti, nonché l'eventuale impegno formativo o di aggiornamento.
4. Sulla base di quanto emerso, si assegneranno gli incarichi e le mansioni al personale dell'organico funzionale sulla base dei seguenti criteri:
 - garantire pari opportunità di formazione;
 - garantire pari opportunità di sviluppo professionale;
 - favorire, laddove possibile e funzionale, la rotazione delle mansioni e degli incarichi all'interno di ogni singolo profilo professionale;
 - considerare le richieste scritte del personale stesso.

Art. 30 – Orario di lavoro

1. All'interno del piano delle attività viene formulato l'orario di lavoro del personale ATA nel rispetto degli artt. 51 e 53 del CCNL/2007. La gestione dello stesso è affidata al DSGA.
2. L'orario di servizio del personale ATA è funzionale alle esigenze dell'Istituto.
3. L'orario funzionale consiste in un'articolazione oraria giornaliera, anche non omogenea, cioè, con un numero di ore che varia nei giorni della settimana.
4. L'organizzazione dell'orario in generale e l'orario di lavoro da assegnare ad ogni singolo "carico di lavoro" in particolare, verranno portati a conoscenza dell'Assemblea del personale ATA insieme ai contenuti del PTOF e la proposta dei carichi di lavoro conseguenti, nell'ambito dei rispettivi profili professionali.
5. Nei plessi dove, per esigenze di servizio, l'articolazione dell'orario è organizzata su più turni, considerando la necessità di distribuire equamente i carichi lavorativi, questa modalità di lavoro viene effettuata con il principio della rotazione.
6. Per ogni incarico o mansione diversi da quelli svolti in precedenza, si potrà prevedere un monte-ore di formazione/aggiornamento.
7. Per incarichi o mansioni dovrà essere prevista una chiara esplicitazione degli ambiti di responsabilità e di autonomia.

Art. 31 – Ore a credito e ore a debito

1. Tutti i plessi sono dotati di sistemi di rilevazione delle presenze di ciascun dipendente. Con la rilevazione della presenza il sistema contabilizza le ore di servizio effettuate.
2. Le ore eccedenti l'orario di servizio (straordinario), compatibilmente con le esigenze di funzionalità e nel quadro degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi, devono

corrispondere al criterio della straordinarietà determinata da effettive esigenze di servizio: come tali devono essere preventivamente autorizzate dal DSGA, sentito il DS. Rientra in tale tipologia la situazione che si determina in orario pomeridiano in alcuni plessi dell'Istituto dove la presenza di un solo collaboratore non può garantire contemporaneamente la sorveglianza e l'assistenza (merenda, bagni, etc...)

3. Le ore straordinarie autorizzate possono dar luogo a:
 - a) forme di recupero nei periodi di sospensione delle attività didattiche; brevi permessi; riposi compensativi orari o giornalieri;
 - b) pagamento delle ore eccedenti, secondo il disposto dell'art. 88 lett. e) e nei limiti della disponibilità del Fondo dell'Istituzione Scolastica.
4. Alla data del 31 agosto, salvo situazioni straordinarie da valutarsi all'occorrenza, le ore a credito dovranno essere tutte esaurite.
5. Le ore a credito del dipendente saranno finalizzate alla possibilità di fruire della chiusura nelle giornate prefestive per tutti i plessi.

Art. 32 – Ferie

1. Il termine di presentazione della domanda per le ferie nel periodo estivo (8 giugno - 24 agosto) viene fissato al 30 aprile di ogni anno. Successivamente sarà data comunicazione ad ogni dipendente ATA del piano complessivo delle ferie dell'Istituto e sarà predisposto il piano dei servizi. Eventuali modifiche al periodo richiesto dovranno essere concordate tra le parti.
2. Compatibilmente con le esigenze di servizio, il personale ATA può frazionare le ferie in più periodi. La fruizione delle ferie dovrà comunque essere effettuata nel rispetto dei turni prestabiliti, assicurando al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo nel periodo estivo. Tutto il personale dovrà essere presente nell'ultima settimana di agosto.
3. In caso di richiesta di ferie durante il periodo di attività didattiche, la concessione è subordinata:
 - compatibilità con le esigenze di servizio;
 - per i Collaboratori scolastici, salvo situazioni straordinarie da valutarsi all'occorrenza, al totale accordo dei colleghi di plesso, che dovranno assumersi la responsabilità del carico di lavoro del richiedente per il periodo/la giornata di ferie, senza effettuare ore aggiuntive. A tal fine la domanda di ferie dovrà essere controfirmata dai colleghi.
4. Entro il 31/08 di ciascun anno devono essere fruiti almeno i 2/3 delle ferie spettanti.
5. Al termine dell'anno scolastico non dovranno avanzare giorni di ferie non godute, salvo comprovate esigenze di servizio o personali concordate con il DS e il DSGA. Nel caso in cui rimangano giorni di ferie, questi dovranno essere fruiti durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, entro il 30 aprile dell'anno successivo.
6. Per i lavoratori con orario di lavoro articolato su 5 giorni lavorativi, la durata delle ferie è di 27 giorni, comprensivi delle due giornate previste dall'articolo 1, comma 1, lettera A della Legge 23 dicembre 1977 n. 937.

Art. 33 – Criteri per le supplenze

1. Le supplenze dei Collaboratori scolastici saranno nominate solo dopo sette giorni di assenza, eccezion fatta per l'eventualità in cui, dopo aver prioritariamente posto in essere tutte le misure organizzative complessive che vedano coinvolta l'organizzazione dell'intera istituzione

scolastica, non si evidenzino urgenze che non potrebbero trovare alcuna altra risposta a garantire l'incolumità e la sicurezza degli alunni, nonché la indispensabile assistenza degli alunni diversamente abili, determinando inoltre necessità obiettive non procrastinabili, improrogabili e non diversamente rimediabili, che renderebbero impossibile assicurare le condizioni minime di funzionamento del servizio scolastico tanto da compromettere in modo determinante il diritto allo studio costituzionalmente garantito;

2. Nel caso di assenza del personale che non possa essere sostituito con personale supplente, il DSGA riorganizzerà l'orario di lavoro del personale in servizio sia del plesso in cui si verifica l'assenza sia degli altri plessi dell'istituto, contemplando la possibilità di spostamento da un plesso all'altro del personale collaboratore scolastico, in modo tale che venga garantito l'orario di apertura dell'ufficio di Segreteria e il funzionamento delle scuole sia per quanto riguarda l'attività didattica sia per i servizi integrativi esistenti.
3. In caso di assenza di un collaboratore, i colleghi incaricati di sopperire all'assenza saranno autorizzati a prestare ore aggiuntive nel limite massimo di 9 ore giornaliere (si veda c.3, art.51. CCNL 19/11/2007), con pausa di almeno 30 minuti.

Art. 34 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti *[ad esempio]*:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 35 – Articolazione dell'orario (riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore)

1. Per il personale ATA con rapporto di lavoro a tempo pieno che presta servizio con orario articolato su più turni, oppure adibito ad un orario che comporti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzato all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità, in Scuola con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana, l'orario di servizio è ridotto a 35 ore, con esclusione dei periodi estivi e di sospensione delle attività didattiche.

Art. 36 – Lavoro Agile

1. Il lavoro agile e' regolato dagli artt. da 11 a 15 del CCNL
2. Il Piano delle Attività del personale ATA individua, anche sulla base delle richieste di accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto presentate dal personale, le attività lavorative che possono essere effettuate in modalità a distanza.
3. L'accesso al lavoro a distanza è consentito al personale con contratto a tempo indeterminato o determinato (fino al 30 giugno o fine al 31 agosto), a tempo pieno e a tempo parziale, che soddisfi i seguenti requisiti:

- Anzianità di servizio maturato per almeno un anno presso Codesta istituzione scolastica;
 - Esperienza consolidata nell'esecuzione di compiti complessi richiedenti specifica capacità di attuazione delle procedure;
 - Dimostrata capacità di utilizzo autonomo, efficace ed efficiente di software e piattaforme digitali ministeriali e gestionali eventualmente in uso nella scuola.
4. Non potrà svolgere contemporaneamente il lavoro a distanza più di n. 1 assistente amministrativo.
 5. L'accesso è consentito fino ad un numero massimo di quattro giornate lavorative mensili in modalità agile delle quali non più di una per ogni settimana
 6. Il DSGA potrà svolgere il lavoro a distanza.
 7. L'accesso che sarà definito dall'accordo individuale, avrà una durata mensile, eventualmente rinnovabile in base alla graduatoria degli aventi diritto, e non potrà essere svolto durante la sospensione delle attività didattiche. Resta per inteso che deve essere garantita un'adeguata rotazione del personale presente nella graduatoria degli aventi diritto, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza.
 8. L'accordo individuale conterrà tutti gli elementi essenziali previsti dall'art.13 del CCNL e potrà essere articolata nelle fasce temporali indicate dall'art.14 del CCNL.
 9. Ai sensi della normativa vigente si elencano i criteri di precedenza per l'accesso al lavoro agile:
 - a) lavoratori che si trovino in condizioni documentate di particolare necessità: lavoratori con figli conviventi sino a dodici anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge 104/1992;
 - b) lavoratrici in stato di gravidanza;
 - c) dipendenti genitori monoparentali lavoratori conviventi con figli fino a quattordici anni di età;
 - d) lavoratori con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
 - e) dipendenti residenti in regioni o province diverse da quella della sede di lavoro con percorrenza superiore ai 100 km per i quali sarà preferita la consecutività delle giornate di lavoro a distanza;
 - f) dipendenti con condizioni di salute, anche temporanee, gravi ed urgenti, debitamente certificate dal medico SSN o da struttura pubblica non già oggetto di tutela ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e tali da rendere significativamente più gravoso lo svolgimento dell'attività lavorativa in presenza.
 10. Il recesso dall'accordo individuale da parte della amministrazione sarà possibile con un preavviso di 10 giorni, anche in conseguenza del monitoraggio delle attività svolte a distanza. Il recesso del lavoratore potrà avvenire con 3 giorni di preavviso.
 11. Nelle giornate di lavoro a distanza non potrà essere prestato lavoro straordinario

TITOLO SESTO – FORMAZIONE DOCENTI/ATA

Art. 37 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione

scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali:

- in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.

Art. 38 – Aggiornamento del personale docente

1. I criteri da seguire per l'individuazione del personale scolastico che usufruisce di tale diritto sono quelli che assicurano la possibilità di goderne senza comportare disservizi all'istituzione scolastica. Le richieste in merito dovranno pervenire, per iscritto, di norma 10 giorni prima della fruizione del corso.
2. I criteri di fruizione ai corsi di formazione e aggiornamento sono prioritariamente i seguenti:
 - a) attinenza dell'aggiornamento agli obiettivi del PTOF ed in coerenza con le priorità del RAV e gli obiettivi di procedura del PDM;
 - b) prosecuzione della formazione iniziata nei precedenti anni scolastici;
 - c) docenti dell'ambito disciplinare su cui verte il corso.

Art. 39 – Aggiornamento del personale ATA

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.
2. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del dirigente scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati.
3. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.
4. Sono ritenute prioritarie le iniziative di formazione promosse dall'Amministrazione e quelle legate alla formazione delle figure sensibili ex D.L.vo 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.
5. Il numero di dipendenti autorizzati a partecipare contemporaneamente ad attività formative dovrà essere compatibile con il servizio scolastico e sarà concordato con il DSGA.

TITOLO SETTIMO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 40 – Utilizzazione personale docente e ATA in casi particolari

1. In caso di impossibilità a svolgere il servizio per cause di forza maggiore che comportino la chiusura del plesso assegnato (guasti vari, sospensione dell'erogazione di elettricità, gas, acqua, elezioni ecc.):
 - i collaboratori scolastici saranno a disposizione per eventuali sostituzioni del personale assente nei plessi funzionanti, seguendo il criterio della rotazione in base all'ordine alfabetico;
 - i docenti dell'organico dell'autonomia possono essere utilizzati per eventuali sostituzioni del personale assente nei plessi funzionanti, di norma nello stesso grado di istruzione, seguendo il criterio della rotazione in base all'ordine alfabetico;
 - il servizio di segreteria sarà garantito, sia pure in forma ridotta, su indicazione del DSGA, in altro plesso agibile da 1 o 2 assistenti che successivamente recupereranno il numero delle ore effettuate in tali circostanze. I restanti A.A., impossibilitati a lavorare, saranno esentati dal servizio. L'individuazione delle persone obbligate avverrà in accordo con tutto il personale amministrativo; nell'eventualità di non accordo si procederà come previsto in caso di sciopero.

Art. 41 – Criteri per l'attribuzione di incarichi che prevedono compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione di incarichi che prevedono l'erogazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - a) disponibilità degli interessati
 - b) comprovata professionalità documentata specifica inerente l'incarico di cui trattasi
 - c) a parità di titoli verrà utilizzato il principio di rotazione
2. Le prestazioni aggiuntive dovranno essere oggetto di formale incarico.

Art. 42 – Diritto alla disconnessione

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 19 del venerdì alle ore 7 del lunedì;
 - c. dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 19 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 43 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico

addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO OTTAVO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 44 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla partesindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora il F.I.S. sia incrementato da altre assegnazioni ministeriali, erogate con fondi aventi medesima finalità, si procederà ad una contrattazione integrativa.
4. Ci si riserva la variazione degli importi corrisposti ai singoli dipendenti in funzione di modifiche che dovessero verificarsi a seguito di adeguamenti contrattuali

Art. 45 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

TITOLO NONO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 46 – Calcolo delle risorse in entrata

1. Le risorse relative al Fondo di Istituto e alla Valorizzazione del personale scolastico per l'anno scolastico in corso sono state assegnate con nota MIUR Prot. n. 36704 del 30 settembre 2024.

Art. 47 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b) finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - c) finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d) risorse per la pratica sportiva;
 - e) valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);

- f) ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- g) formazione del personale;
- h) progetti nazionali e comunitari;
- i) funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- j) eventuali residui anni precedenti.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Art. 48 – Individuazione delle risorse e criteri di ripartizione

1. Il fondo d'Istituto concorre a retribuire il personale docente e ATA per attività mirate a migliorare la qualità dell'offerta formativa, per l'attivazione di progetti di prevenzione della dispersione scolastica, per interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa e la realizzazione delle attività aggiuntive richieste dall'utenza e/o progettate dalle scuole, per supportare le attività didattiche dei docenti, per migliorare l'organizzazione scolastica e l'attività amministrativa dell'Istituto.
2. Per ogni fondo previsto o prevedibile all'interno dell'Istituto suscettibile di contrattazione, è prevista una parte di risorse per il personale docente e una per il personale ATA qualora la destinazione di tali risorse non sia stata precedentemente stabilita.
3. L'importo complessivo del fondo è calcolato in base a quanto assegnato di anno in anno.
4. Accantonate le somme necessarie a retribuire, i collaboratori del Dirigente, la formazione dei docenti (in toto o in quota parte), l'indennità di sostituzione del DSGA e l'indennità di direzione al DSGA, le risorse provenienti dalla quota indistinta sono ripartite percentualmente tra Docenti e ATA, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, in funzione rispettivamente del 70% e 30% e alle suddette quote vengono aggiunte rispettivamente le economie relative alla diversa tipologia di personale scolastico rinvenienti dal precedente anno scolastico.
5. Con riferimento alla Valorizzazione per il personale scolastico, le risorse provenienti dalla quota indistinta sono ripartite percentualmente tra Docenti e ATA, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, in funzione rispettivamente del 80% e 20%

Art. 49 – Misura del compenso da corrispondere al personale Docente per la collaborazione con il Dirigente Scolastico

1. Tenuto conto della complessità dell'Istituto e del servizio di docenza dei collaboratori continuativi del Dirigente Scolastico, si conviene di retribuire il loro operato con una somma annuale forfetaria.

Art. 50 – Valorizzazione del personale scolastico

1. L'assegnazione per la valorizzazione del personale scolastico è pari a € 14.170,92. Di questa cifra si concorda l'assegnazione dell'80%, pari a € 11.336,74 ai docenti e del 20% pari a € 2.834,18 al personale ATA. Detti importi andranno ad afferire completamente al F.I.S.



Art. 51 – Calcolo delle risorse

Fondo di Istituto e Valorizzazione personale scolastico: 138 personale in Organico di Diritto (di cui 111 docenti e 27 ATA) 6 punti di erogazione

FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO Anno scolastico 2024/2025		
Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa MOF (importi in € lordo dipendente) composto dalle assegnazioni per:		Assegnazione risorse-note MIM prot. n. 36704 del 30.09.24 e 40436 del 28.10.24
Fondo per l'Istituzione Scolastica - art. 40, c. 4, lett. a), CCNL 19.4.2018 - finalità di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007	A	46.950,23
Valorizzazione del personale scolastico (BONUS) - art. 40, c. 4, lett. g), CCNL 19.4.2018 (valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2015) - da utilizzare dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, come da Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, c. 249	B	14.170,92
Totale Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.) da ripartire secondo i criteri individuati dalla contrattazione integrativa di istituto per l'a. s. 2024/2025	C=A+B	61.121,15
Funzioni strumentali all'offerta formativa - art. 40, c. 4, lett. c), CCNL 19.4.2018	D	4.581,48
Incarichi specifici del personale ATA - art. 40, c. 4, lett.d), CCNL 19.4.2018	E	3.451,91
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) - art. 40, c. 4, lett. f), CCNL 19.4.2018	F	3.130,25
Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione Fisica - art. 40, c. 4, lett. b), CCNL 19.4.2018	G	833,10
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica - art. 40, c. 4, lett. e), CCNL 19.4.2018	H	0,00
TOTALE	I=C+D+E+F+G+H	73.117,89
Economie provenienti dall'a. s. 2023/2024 (utilizzabili anche per finalità diverse da quelle originarie, art. 8, comma 3, CCNI 3 ottobre 2022)	K	7.566,50
Valorizzazione docenti per continuità didattica ¹		13.720,95
TOTALE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A. S. 2024/2025	J=I+K	94.405,34

¹ L'importo relativo a questa voce viene impiegata in parte (€ 3.734,00) per i progetti per le aree a rischio, ed in parte (€9.986,95) per remunerare i docenti che nell'anno scolastico 22/23 erano presenti da più di 5 anni senza soluzione di continuità all'interno di questa Istituzione Scolastica

fondo istituto totale	M	46.950,23
quota indennita' direzione DSGA	N	5.586,00
quota collaboratori dirigente	P	3.500,00
quota formazione	P1	1.000,00
fondo da contrattare	Q=M-N-P	36.864,23
quota docenti (70%)	R=Q*0,70	25.804,96
quota della valorizzazione docenti da inserire nel F.I.S.	U1 = T*0,80	11.336,74
quota ATA (30%)	S=Q*0,30	11.059,27
quota della valorizzazione ATA da inserire nel F.I.S.	V1 = T*0,20	2.834,18
importo valorizzazione	T	14.170,92
economie anni precedenti senza vincolo docenti	X	3.264,05
economie anni precedenti senza vincolo ATA	Y	2.909,05
IMPORTO COMPLESSIVO DA CONTRATTARE DOCENTI	W=R+U+X	40.405,75
IMPORTO COMPLESSIVO DA CONTRATTARE ATA	Z=S+V+Y	16.802,50

Di seguito si riporta la modalita' di assegnazione delle economie dell'anno precedente, avendo le stesse perso il vincolo di assegnazione

ECONOMIE ACCERTATE A.S. PRECEDENTE		7.465,05		
Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (detratto degli importi DSGA e collaboratori) (importi in € lordo dipendente) composto dalle assegnazioni per:		economie a.s. precedente	ridistribuzione	TOTALI
Fondo per l'Istituzione Scolastica (F.I.S.) Quota docenti	37.141,70	1.547,63	3.264,05	40.405,75
Fondo per l'Istituzione Scolastica (F.I.S.) Quota ATA	13.893,45	1.103,52	2.909,05	16.802,50
Funzioni strumentali all'offerta formativa	4.581,48	0,00	0,00	4.581,48
Incarichi specifici del personale ATA	3.451,91	13,34	0,00	3.451,91
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti	3.130,25	1.854,71	1.393,40	4.523,65
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante per le attività complementari di educazione Fisica	833,10	897,39		833,10
reintegrazione fondi per pagamento sostituto dsga a.s. 23-24	0,00	2.101,45		0,00
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica ²	0,00	48,46		0,00
TOTALE	63.031,89	7.566,50	7.566,50	70.598,39

Art. 52 – Indennità di direzione al sostituto DSGA

- Per l'anno scolastico 2024/25, non essendoci personale all'interno dell'istituto con la seconda posizione economica, non rilevandosi disponibilita' da parte degli assistenti amministrativi alla sostituzione del DSGA, non vengono previsti giorni per la sostituzione dello stesso.

² A questa voce vengono destinati € 3.734,00 rinvenienti dal fondo predisposto per la valorizzazione docenti per continuita' didattica

Art. 53 – Criteri per l'individuazione del personale Docente da utilizzare in progetti/attività con retribuzione a carico del F.I.S.

1. Per tutte le attività retribuite con il F.I.S. l'individuazione e l'assegnazione del personale Docente è effettuata dal DS.
2. Per evitare la distribuzione concentrata su un ristretto numero di Docenti e per dare modo a tutti di migliorare la propria professionalità, si concorda che il tetto massimo di incarichi consentito ad un singolo docente non può superare un corrispettivo massimo di € 2.500,00 (lordo dipendente). Da tale computo è escluso l'importo per Funzione Strumentale e quello per i componenti dello Staff.
3. Il personale è utilizzato nei progetti sulla base dei seguenti criteri:
 - accertamento delle competenze;
 - parità di opportunità di accesso al progetto;
 - criteri di rotazione.

Art. 54 – Criteri generali per l'utilizzo delle risorse destinate al personale Docente

1. I criteri per l'utilizzazione del F.I.S. sono stabiliti avuto riguardo:
 - del Piano dell'Offerta Formativa e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - della macroprogettazione approvata dal Collegio dei Docenti, articolata in attività finalizzate al successo scolastico, all'arricchimento curricolare, allo star meglio a scuola, all'orientamento, alla formazione dei Docenti.

2. Il fondo destinato al personale docente e' illustrato nella tabella di seguito riportata

F.I.S. disponibile (assegnazione dedotta DSGA e sostituto, coll DS, formazione e valorizz.)		36.864,23
F.I.S. quota docenti - percentuale del	70,0%	25.804,96
Impiego economie		3.264,05
F.I.S. quota docenti		29.069,01
bonus valorizzazione quota docenti.....		11.336,74
F.I.S. quota docenti disponibile		40.405,75
Compenso ora docenza		38,50
Compenso ora funzionale		19,25

Ed e' cosi' ripartito

The bottom right of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. There are three distinct signatures at the top right, and below them, the initials 'ag' and 'sh' are written in a larger, more stylized script.

	PERSONALE DOCENTE	Ore Docenza totali	Ore Funzionali totali	N.ro docenti	Lordo Dip.
	PROGETTI E ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NON CURRICOLARE				
primaria	pro dsa		100,00	10	1.925,00
galilei	musical	4,00	10,00	2	346,50
galilei	concerto di fine anno	10,00	10,00	2	577,50
galilei	cororchestra	75,00	10,00	3	3.080,00
galilei	laboratorio di tedesco ludico	6,00	8,00	3	385,00
galilei	collegio dei ragazzi e delle ragazze		40,00	1	770,00
galilei	il piacere della lettura		24,00	4	462,00
istituto	continuità' infanzia primaria secondaria		23,00		442,75
Xxv					
aprile	biblioteca		20,00	2	385,00
Ciari	biblioteca		20,00	2	385,00
xxv					
aprile	innovazione tecnologica	20,00		1	770,00
galilei	biblioteca		15,00	2	288,75
ciari	stem	16,00		4	616,00
ciari	passaggio informazioni		15,00	2	288,75
ciari	giardino		24,00	2	462,00
lido	dentro e fuori dal lido	20,00			770,00
lido	un po' di noi		21,00		404,25
lido	Libriamo al lido		16,00	3	308,00
lido+gal	leggere insieme		10,00	1	192,50
lido	progetto accoglienza		42,00	7	808,50
d. milani	raccontami una storia - biblioteca		18,00	2	346,50
d. milani	quello che le parole non dicono	6,00		1	231,00
d. milani	cose da grandi e non solo		24,00	4	462,00
d. milani	dammi la mano giochiamo		27,00	4	519,75
d. milani	I colori del mondo		16,00	4	308,00
d. milani	piccolo ponte		3,00	1	57,75
(A) TOTALE PROGETTI		157,00	496,00		15.592,50

Handwritten signatures and initials, including a large stylized 'A' and several other cursive marks.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI REFERENZA					
	Ore Docenza	N.ro docenti	Ore Funzionali	N.ro docenti	Lordo Dip.
referenti x disagio primaria			50,00	2	962,50
Supporto organizzativo al D.S.			30,00	1	577,50
tutor neo assunti			10,00	2	192,50
Referente DSA Prim/Sec			30,00	1	577,50
Referente Cyberbullismo			10,00	1	192,50
ref commissione 0-6			10,00	1	192,50
Ref. Mensa			10,00	1	192,50
Coordinatori Classe secondaria			260,00	13	5.005,00
Referente Invalsi + coord. Prove secondaria			20,00	1	385,00
coord. Prove invalsi primaria			20,00	2	385,00
gestione sigillo			40,00	4	770,00
Sostituzione DS Esami di stato			30,00	1	577,50
gestione protocollo comportamentale			30,00	1	577,50
Referente plesso scuola media			50,00	1	962,50
Referenti Plesso Elementari			80,00	1	1.540,00
Referenti Plesso Materne			120,00	3	2.310,00
referente orientamento			30,00	1	577,50
referenti dipartimento			64,00	8	1.232,00
Gestione Registro elettronico, Classroom etc.			55,00	1	1.058,75
referente per contatti con servizi sociali			30,00	1	577,50
referente sostegno primaria e infanzia			60,00	2	1.155,00
orario scuola secondaria			10,00	2	192,50
orario scuola primaria			36,00	4	693,00
orario scuola infanzia			24,00	3	462,00
formazione classi secondaria			40,00	2	770,00
formazione classi primaria			60,00	4	1.155,00
formazione classi materna			60,00	6	1.155,00
Referente ReadER			10,00	1	192,50
Referente LTO			10,00	1	192,50
(C) TOTALE COORDINAMENTO/REFERE NZA	0,00	0,00	1.289,00	72,00	24 813,25
TOTALE (A+B+C)					40.405,75
F.I.S. quota docenti disponibile (incluso quota parte "bonus" valorizzazione")					40.405,75
Importo residuo					0.00

3. Relativamente agli incarichi ed alle attività assegnate, retribuiti con il F.I.S., nonché alle Funzioni Strumentali, purché riferiti a compiti annuali e continuativi, in caso di assenze prolungate (escluse ferie e recuperi) relative al periodo di 10 mesi di attività didattica su 12 (esclusi pertanto i mesi di luglio e agosto) si applicherà una decurtazione in monte ore proporzionale alle assenze. Tale decurtazione si applica solamente se l'assenza non ha consentito il raggiungimento degli obiettivi e dei compiti assegnati o se si è resa necessaria una sostituzione. Le economie ottenute dalla decurtazione descritta saranno ridistribuite a coloro che sostituiscono gli assenti o che si fanno carico delle attività che altrimenti non sarebbero state svolte, ovvero costituiranno avanzo.
4. Con eventuali economie risultanti dalle risorse destinate al Personale docente saranno retribuiti i coordinatori della scuola primaria.

Art. 55 – Compensi per il personale coinvolto nei progetti di cui all'art. 9 del CCNL/2007

1. il finanziamento per le "aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica" per l'a.s. 24/25 non è stato assegnato. Poiché lo svolgimento di attività di alfabetizzazione in lingua italiana è di fondamentale importanza e non potrebbe diversamente essere realizzato per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, viene inserita in questa voce una quota pari ad € 3.734,00 rinveniente dalla ricontrattazione della somma relativa alla valorizzazione del personale docente che assicura continuità didattica (vedi art. 60). Detta somma permette lo svolgimento di 100 ore di attività che vengono così ripartite tra i plessi interessati:

Caravaggio	n. 16 ore	XXV Aprile	n. 21 ore	Lido	n. 6 ore
Don Milani	n. 22 ore	Ciari	n. 35 ore		

Art. 56 – Retribuzione Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

1. Considerato che il Collegio dei Docenti ha designato **n. 5 docenti** per l'espletamento delle seguenti funzioni strumentali al PTOF:

1. **PTOF e Continuità**
2. **Disabilità**
3. **Benessere**
4. **Innovazione tecnologica e comunicazione**
5. **Valutazione**

valutato che le funzioni prevedono impegni tendenzialmente omogenei, si concorda di ripartire uniformemente la somma a disposizione pari ad € **4.581,48**, assegnazione relativa all'a.s. 2024/2025

Funzioni strumentali (assegnazione Ministero)		4.581,48
Impiego economie		0,00
Funzioni strumentali (quota disponibile)		4.581,48
AREE		IMPORTO
Area 1	PTOF e CONTINUITA'	916,30
Area 2	DISABILITA'	916,30
Area 3	BENESSERE	916,30
Area 4	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E COMUNICAZIONE	916,30
Area 5	VALUTAZIONE	916,30
TOTALI		4.581,48
Quota disponibile		4.581,48

Art. 57 – Fondi per la realizzazione di attività concernenti la formazione obbligatoria

1. Nell'ambito del F.I.S. sono stati destinati € 3.152,67 per la formazione dei docenti. Da parte della Dirigenza si è redatto un piano di formazione che dovrebbe far rientrare tutte le attività formative per i docenti all'interno delle 40+40 ore funzionali spettanti. Per maggior sicurezza viene comunque riservato, per compensare eventuali ore di formazioni che non dovessero rientrare nelle 40+40 ore funzionali, una quota pari a 1.000,00 €. La restante parte viene invece fatta confluire all'interno del F.I.S. e sarà pertanto normalmente contrattata.

Art. 58 – Attività complementari di Educazione Fisica

1. Le attività complementari di educazione Fisica sono finalizzate all'avviamento della pratica sportiva e alla programmazione ed organizzazione di iniziative e attività coerenti con le finalità e gli obiettivi dello svolgimento della pratica sportiva all'interno della scuola, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Gli incarichi saranno attribuiti, sulla base della presenza di uno o più specifici progetti contenuti nel PTOF, ai docenti di educazione Fisica nel limite delle risorse disponibili che ammontano ad **€ 833,10**

Art. 59 – Ore eccedenti d'insegnamento per supplenze

1. I docenti interessati a prestare servizio in ore eccedenti di insegnamento per sostituire i colleghi assenti, potranno presentare, all'inizio dell'anno scolastico, una dichiarazione di disponibilità per non più di 6 ore settimanali. Le ore sono compensate se effettivamente prestate nella misura prevista dalla normativa e, quindi, non potrà essere considerata obbligatoria la presenza in istituto, durante le ore che non siano state richieste dall'amministrazione almeno un'ora prima della prestazione effettiva. Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente sarà avvisato in tempo utile per prendere servizio. Le ore potranno essere utilizzate anche nel caso di assenza improvvisa di un docente e previa disponibilità del docente sostituto
2. Le risorse complessivamente ammontano ad **€ 4.510,31**, delle quali 3.130,25 assegnate a questa Istituzione scolastica nel corso del corrente anno ed il resto rinvenenti da economie dell'anno precedente.

Art. 60 – Valorizzazione personale docente che assicura la continuità didattica

1. In data 19 luglio 2024, con nota 22854 perveniva a questa istituzione scolastica una assegnazione di € 13.720,95 per la *"valorizzazione della professionalità del personale docente che assicura ai propri alunni la continuità didattica ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione n. 258 del 30 settembre 2023 – assegnazione risorse finanziarie a.s. 2022/23"*. Al tavolo di contrattazione si è provveduto a ricontrattare le modalità di utilizzo di detti fondi. In particolare si è convenuto di destinare una parte del finanziamento (pari ad € 3.734,00) alla voce "Progetti aree a rischio" (vedi art. 55 del presente contratto), che supporta le operazioni di alfabetizzazione di minori stranieri in particolare nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, visto il mancato finanziamento della predetta voce con il F.I.S. del corrente anno scolastico. La rimanente parte pari ad € 9.986,95 si è concordato che venga destinata ai docenti di ruolo, in servizio nell'anno scolastico 2022/23, che a quella data avevano maturato cinque o più anni di servizio continuativo presso questa Istituzione Scolastica, comprendendo l'a.s. 22/23. Il numero dei docenti che soddisfano il requisito su indicato è pari a 77. La ripartizione si concorda venga effettuata in parti proporzionali, in funzione del periodo di permanenza, senza soluzione di continuità all'interno dell'I.C., individuando tre scaglioni, in particolare 5-9 anni (all'interno del quale rientrano n. 36 docenti), 10-15 anni, (all'interno del quale rientrano n. 20

docenti) ed oltre 15 anni (all'interno del quale rientrano n. 21 docenti) remunerati rispettivamente con € 71,84, € 143,69 e € 215,54

Art. 61 - Criteri di utilizzazione del personale ATA in rapporto al PTOF

1. L'assegnazione degli incarichi e delle mansioni, per garantire la migliore funzionalità del servizio e delle attività, avverrà sulla base dei seguenti criteri:
 - valorizzare competenze e abilità possedute da ciascuno, anche accumulate negli anni di servizio precedenti;
 - garantire pari opportunità di formazione e di sviluppo professionale;
 - all'interno dei criteri sopradescritti, cercare di rispondere positivamente alle richieste scritte del personale stesso, compatibilmente con le esigenze di servizio;
 - in caso di concorrenza di più domande per lo stesso incarico, a parità di competenze, saranno rispettati i seguenti criteri:
 - priorità del personale dipendente a tempo indeterminato rispetto a quello a tempo determinato;
 - continuità di incarico e/o mansione;
 - anzianità di servizio.
2. Per le attività è utilizzato tutto il personale che ha fornito la disponibilità, a rotazione, purché in possesso di specifiche competenze, dando la precedenza al personale che non è destinatario di incarichi specifici.
3. In caso di più richieste e/o per progetti che richiedono specifiche competenze è preso in esame il curriculum professionale e le certificazioni (corsi di formazione, certificazioni di Enti, E.C.D.L. ecc.) attestanti il possesso di competenze richieste da ciascun progetto. Al personale ATA il DS può assegnare deleghe di funzioni in materia di interesse strategico allo sviluppo e all'innovazione dei servizi nel contesto dell'autonomia dell'istituzione scolastica o anche in settori tradizionali, nei quali sia necessario potenziare l'efficienza operativa.
4. Ai Collaboratori Scolastici è attribuita una somma individuale per lo svolgimento di attività in condizioni particolari, supporto alla segreteria, assistenza alla persona (in particolare per la scuola dell'infanzia o in casi di alunni con gravi handicap fisici), piccoli lavori di manutenzione che richiedano particolari abilità artigianali, eventuali pulizie straordinarie dei locali e delle aree scolastiche, eventuali interventi straordinari da concordare.

Art. 62 - Criteri di utilizzazione delle risorse finanziarie destinate al personale ATA

1. I criteri per l'erogazione del F.I.S. di seguito esposti sono stabiliti avuto riguardo:
 - del Piano dell'Offerta Formativa e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ;
 - delle esigenze funzionali alla logistica;
 - dell'organizzazione del servizio, anche in funzione dei servizi offerti al territorio;
2. L'assegnazione degli incarichi retribuiti con il fondo d'Istituto e con il fondo per gli incarichi specifici avverrà con criteri definiti dal precedente articolo e, per quanto riguarda il Fondo di Istituto, assegnando gli incarichi prioritariamente al personale non già destinatario di incarico specifico o beneficiario di prima o seconda posizione economica.
3. Il Fondo d'Istituto destinato al personale A.T.A. e' illustrato nella tabella di seguito riportata.

F.I.S. disponibile (assegnazione Ministero, dedotto DSGA e sostituto, coll DS e valorizz.)		36.864,23
F.I.S. quota ATA - percentuale del	30,0%	11.059,27
Impiego economie		2.909,05
bonus valorizzazione		2.834,18
F.I.S. quota ATA disponibile		16.802,50
	Compenso orario ass. amministrativo	15,95
	Compenso orario coll. scolastico	13,75

E viene così distribuito

Prestazioni in aggiunta all'orario d'obbligo		Ore	Tot. Lor. Dip.	TOTALE
Amministrativi n. 6	Ass. Amministrativo	90,00	1.435,50	1.435,50
TOTALI Assistenti Amministrativi		90,00	1.435,50	1.435,50
Collaboratori n. 19	Coll. scolastico	380,00	5.225,00	5.225,00
Collaboratori n. 1	Coll. scolastico	18,00	247,50	247,50
Collaboratori n. 1	Coll. scolastico	15,00	206,25	206,25
Collaboratori n. 1	Coll. scolastico	14,00	192,50	192,50
Collaboratori n. 2	Coll. scolastico	20,00	275,00	275,00
TOTALI Collaboratori Scolastici			6.146,25	6.146,25
referente collaboratori Ciari (1)	Collaboratore Scolastico	15,00	206,25	206,25
referente collaboratori Don milani (1)	Collaboratore Scolastico	15,00	206,25	206,25
referente collaboratori Caravaggio (1)	Collaboratore Scolastico	15,00	206,25	206,25
referente collaboratori Lido (1)	Collaboratore Scolastico	10,00	137,50	137,50
referente collaboratori XXV Aprile (2)	Collaboratore Scolastico	30,00	412,50	412,50
referente collaboratori Galilei (2)	Collaboratore Scolastico	30,00	412,50	412,50
disponibilita' x feste scolastiche fine anno	Collaboratore Scolastico	32,00	440,00	440,00
sostituzione colleghi assenti	Collaboratore Scolastico	159,00	2.186,25	2.186,25
il giardino della scuola (progetto Ciari)	Collaboratore Scolastico	12,00	165,00	165,00
piccola manutenzione plessi vari	Collaboratore scolastico	60,00	825,00	825,00
assistenza alunni scuola materna x 8	Collaboratore Scolastico	40,00	550,00	550,00
gestione centralino e gestione magazzino	Collaboratore Scolastico	20,00	275,00	275,00
TOTALI Collaboratori Scolastici		438,00	6.022,50	6.022,50
gestione sigillo+registro elettronico	Ass. Amministrativo	50,00	797,50	797,50
passweb X 2	Ass. Amministrativo	70,00	1.276,00	1.276,00
gestione tirocini	Ass. Amministrativo	20,00	319,00	319,00
Gestione Uscite scolastiche	Ass. Amministrativo	10,00	159,50	159,50
Supporto DSGA	Ass. Amministrativo	40,00	638,00	638,00
gestione pagopa	Ass. Amministrativo	10,00	159,50	159,50
TOTALI Assistenti amministrativi		200,00	3.190,00	3.190,00
		TOTALE	16.794,25	16.794,25
		Ore	Importo	
Prest. in aggiunta all'orario d'obbligo	Ass. Amministrativo	90,00	1.435,50	
Prest. in aggiunta all'orario d'obbligo	Coll. scolastico	447,00	6.146,25	
altri importi a.a.	Ass. Amministrativo	200,00	3.190,00	
altri importi c.s.	Coll. scolastico	438,00	6.022,50	
		F.I.S. quota ATA disponibile	16.802,50	
		Importo residuo	8,25	

La suddivisione tra personale Amministrativo e Collaboratori scolastici si attesta a 28,48 % vs 71,52 %

L'assegnazione destinata alla remunerazione degli incarichi specifici per il personale ATA e' invece la seguente

Incarichi specifici personale ATA (assegnazione Ministero)	3.451,91
Impiego economie	13,34
Incarichi specifici personale ATA quota disponibile	3.465,25
Compenso orario assistente amministrativo	15,95
Compenso orario collaboratore scolastico	13,75

Assistenti Amministrativi	Numero incarichi	Ore	Tot. L. Dip.
rapporti ee.ll. - privacy - sicurezza	1	75,00	1.196,25
	1	75,00	1.196,25

Collaboratori Scolastici	Numero incarichi	Ore	Tot. L. Dip.
Assistenza particolare alunni con Handicap	5	25,00	1.718,75
assistenza alunni scuola materna x 8	5	8,00	550,00
TOTALI Collaboratori Scolastici	5	25,00	2.268,75
TOTALE			3.465,00
Quota disponibile			3.465,25
Importo residuo			0,25

Percentuale a.a. 34,52%
Percentuale c.s. 65,48%

Art. 63 - Funzioni miste

1. Sono quelle attività richieste da parte del Gestore del servizio mensa, in convenzione con l'Istituto.
2. L'assegnazione complessiva è rapportata al numero delle sezioni della scuola dell'infanzia nelle quali viene prestato il servizio a cui si aggiunge un'indennità destinata al personale amministrativo.
3. Con riferimento al personale collaboratore scolastico, la quota indennitaria e', per ogni sezione, al lordo dipendente, pari ad € 1.400,00 lordo stato. L'importo complessivo, rapportato alle 12 sezioni e' pertanto pari ad € 16.800,00 Lordo Stato. In fase di rendicontazione vengono verificate e presenze dei collaboratori scolastici all'interno dei tre plessi, viene calcolata un importo pro capite giornaliero e quindi, in funzione delle presenze, viene definito
4. l'importo da corrispondere ad ogni collaboratore scolastico.
5. Per quanto riguarda la quota di indennità destinata al personale amministrativo, questa verra' ripartita secondo le seguenti proporzioni: 50% DSGA, e 50% agli assistenti amministrativi che si occupano della gestione del personale e dei rapporti con la società preposta al servizio di ristorazione scolastica

Art. 64 - Utilizzazione delle disponibilità supplementari o eventualmente residue

1. Nel caso in cui al 31 luglio 2025, a seguito di verifica effettuate dal tavolo contrattuale, dovessero residuare degli importi superiori ad € 500, si prevede di riconvocare il tavolo stesso

per riallocare, sempre mantenendo il vincolo di destinazione, le economie con apposita sequenza contrattuale. Per importi inferiori ad € 500 resta nella disponibilità della scuola la valutazione di un'eventuale riallocazione nell'anno in corso mantenendo il vincolo di destinazione o il mantenere l'importo come economia per l'anno successivo.

Art. 65 – Progetti comunitari e nazionali - PNRR

1. Per quanto inerente I Progetti PON/FSE-FSER l'unico progetto attualmente finanziato ma non ancora attivato e' quello afferente l'Agenda Nord. il personale sara' coinvolto nelle attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze.
2. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e potra', di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante, si dara' luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.
3. Nell'assegnazione degli incarichi, per quanto attiene ai docenti, si dara' precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze o, eventualmente, a personale effettivamente motivato.
4. Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procedera' ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti coloro che hanno determinate competenze.
5. Anche per la progettazione afferente il PNRR e' stata acquisita la disponibilità da parte del personale ATA mentre per incarichi da affidarsi ai docenti saranno redatti appositi bandi per l'individuazione degli stessi docenti. In caso di impossibilita' di individuazione di docenti interni, si ricorrera' a prestazione da parte di personale esterno alla Scuola o all'Amministrazione

Art. 66 – Variazione delle situazioni

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo ne sara' data immediata comunicazione e su di essi sara' effettuata contrattazione.
2. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste, e senza che vi sia copertura finanziaria, si procedera' alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti.

Art. 67 – Verifica dello stato di attuazione del contratto integrativo sul F.I.S.

1. In presenza di nuove esigenze e/o di problemi applicativi e interpretativi del presente contratto e su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta per esaminare i problemi sorti.
2. La ridefinizione di nuove clausole da parte dei soggetti firmatari sostituisce le parti modificate.
3. Solo se si tratta di "interpretazione autentica" di una norma già presente (con esclusione di nuove clausole) essa ha valore retroattivo.

Art. 68 – Durata ed efficacia dell'accordo

1. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
2. Alla scadenza, il presente contratto, può essere tacitamente rinnovato solo per la parte normativa.

3. Il presente accordo è soggetto a verifica su richiesta scritta e motivata di una delle parti che lo hanno sottoscritto, anche in relazione ad eventuali innovazioni derivanti da accordi nazionali e provinciali.
4. A seguito della verifica l'accordo potrà essere integrato da successivi protocolli di intesa, nonché dai risultati delle controversie e delle conciliazioni.
5. Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può sottoporre la bozza a referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.
6. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; l'Istituto fornisce il supporto materiale e organizzativo.
7. Il DS si impegna altresì a divulgare i contenuti degli accordi sottoscritti a tutti i lavoratori con le stesse modalità previste per le circolari.

TITOLO DECIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 69 – Procedura di liquidazione del salario accessorio

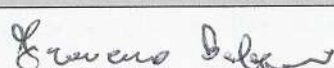
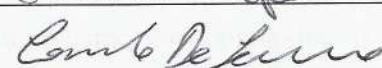
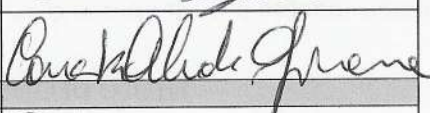
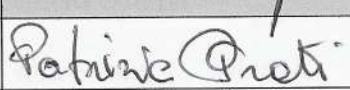
1. Si precisa che il salario accessorio sarà erogato in base all'effettiva corrispondenza fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, in applicazione del disposto dell'art. 40, comma 3-quinquies, del D. Lgs. n. 165/2001.

Art. 70 – Conclusivo

1. Ogni ulteriore o diverso adempimento previsto sia dalla contrattazione nazionale sia dalle norme dovrà sempre essere oggetto di valutazione congiunta tra DS e RSU.



Siglato in Casalecchio di Reno il 17 febbraio 2025 e registrato al protocollo n. 2538

NOMINATIVO	QUALIFICA	FIRMA
Roberto Bonica	Dirigente Scolastico	
Francesco Balzano	RSU - FLCGIL	
Conrado De Gennaro	RSU - GILDA UNAMS	
Concita Alessandra Giansiracusa	RSU - UIL SCUOLA	
	CISL SCUOLA	
	FLC CGIL	
	SNALS CONFSAL	
	GILDA UNAMS	
	ANIEF	